



IEWG CONFERENCE 2008

La Conferenza Internazionale Ecumenica del **Gruppo per la Pastorale con i Sordi** si terrà dal 29 settembre al 3 ottobre 2008 presso il Pirit Spa Hotel di Tallin in Estonia.

Vi prenderanno parte: pastori, sacerdoti, diaconi, catechisti e quanti altri impegnati nella pastorale con le persone sorde.

Si tratterà della famiglia nella Bibbia, il linguaggio poetico dei segni nella Chiesa, l'impianto cocleare, la Chiesa e la comunità dei sordi.

Informazioni: **DON GINO CORTESI, 24040 Crespi d'Adda - BG, Via Stadio 8**

Tel e fax 02 9096 2831 E-mail: mjmahc@tin.it.

CONCLUSIONE DELL'ANNO CENTENARIO DI DON GIUSEPPE GUALANDI

L'anno centenario sta per concludersi con le celebrazioni commemorative previste per il mese di luglio 2008:

DOMENICA 6 luglio 2008

Ricordo della vocazione di Don Giuseppe:

Celebrazione della Santa Messa a Montepiano con la partecipazione del Vescovo di Prato Mons. Gastone Simoni.

Nel pomeriggio (ore 17,00): Presentazione del libro di Nicola Gori **DOVE L'AMORE PARLA PIÙ FORTE**.

MARTEDI 8 luglio

Ricordo della vocazione di Don Giuseppe nella Comunità:

Celebrazione della Santa Messa al santuario della Madonna di Boccadirio.

Nel pomeriggio a Badia: Ora di adorazione e Vespri.

9/12 LUGLIO - ESERCIZI SPIRITUALI per i religiosi della P M S.

DOMENICA 13 LUGLIO

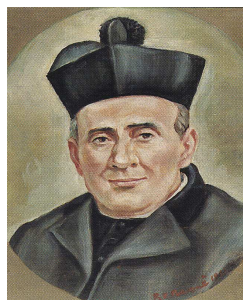
Santa Messa a Montepiano con la partecipazione del Card. Ennio Antonelli arcivescovo di Firenze. Nel pomeriggio concerto Gospel del coro di Prato.

LUNEDI 14 LUGLIO a BOLOGNA

Centenario della morte di Don Giuseppe:

Solenne concelebrazione alla tomba di Don Giuseppe nella Basilica di San Petronio, con la partecipazione di S. E. Mons. Vincenzo Zarri.

Presentazione dell'Opera Omnia (di Don Giuseppe Gualandi) da parte del Prof. Alessandro Albertazzi.



APRITI!

a cura dell'Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

P. Vincenzo Di Blasio

Via Vincenzo Monti n. 3 - 00152 ROMA

Tel.: 06/5817817 - Fax: 06/58335571

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it - www.piccolamissionesordomuti.info



APRITI!

- M. A. S. -

MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI
DIOCESI DI ROMA

I MOVIMENTI DONO PER LA COMUNITÀ CRISTIANA

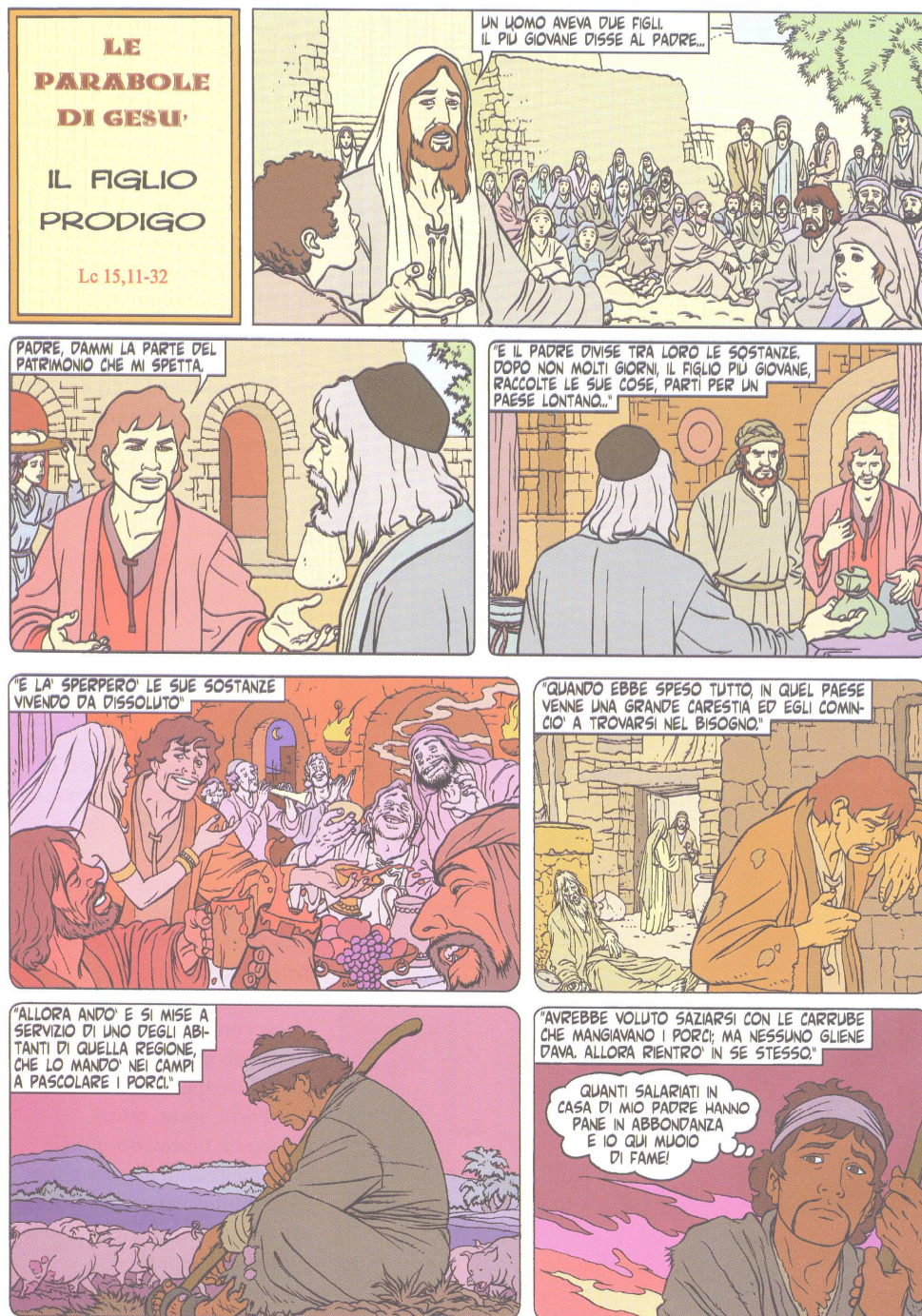
Accompagnare da vicino, «con paterna sollecitudine, in modo cordiale e sapiente, i movimenti e le nuove comunità, perché possano generosamente mettere a servizio dell'utilità comune, in modo ordinato e fecondo, i tanti doni di cui sono portatori e che abbiamo imparato a conoscere e apprezzare». Questo il rinnovato mandato che il Papa ieri (17 maggio 2008) ha voluto affidare al gruppo di vescovi partecipanti al seminario di studio promosso dal Pontificio Consiglio per i Laici nei giorni scorsi a Rocca di Papa e conclusosi ieri con una tavola rotonda cui hanno preso parte, tra gli altri, il cardinale Camillo Ruini e don Julián Carrón, e con l'udienza assieme a Benedetto XVI. Un appuntamento che ha visto al centro della riflessione una frase rivolta dallo stesso Ratzinger lo scorso novembre a un gruppo di vescovi tedeschi in visita ad limina: «Vi chiedo di andare incontro ai movimenti con molto amore».

I vescovi presenti a Rocca di Papa si sono confrontati su questo tema anche grazie all'intervento di alcuni fondatori di movimenti laicali, come ha ricordato ieri davanti al Papa il cardinale Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio Consiglio dei laici. «La ringraziamo per il suo altissimo magistero sui movimenti ecclesiali e le nuove comunità- ha detto il porporato citando alcuni passaggi di discorsi e scritti del Pontefice su questo tema- e per la costante esortazione ai pastori della Chiesa a essere attenti e docili alla voce dello Spirito. Nei loro discorsi il Pontefice e il cardinale Rylko, hanno indicato nel Seminario di Rocca di Papa un'ideale prosecuzione del grande incontro del 3 giugno 2006 quando Benedetto XVI radunò migliaia di appartenenti a più di cento aggregazioni laicali. Un evento che si collocava sulla scia dell' incontro con Giovanni Paolo II nel 1990. «È stata una vera epifania della Chiesa in tutta l'affascinante e doviziosa varietà dei suoi carismi» ha detto Rylko riferendosi all'incontro del 2006.

«Andare incontro con molto amore ai movimenti e alle nuove comunità -ha sottolineato ieri il Papa- ci aiuta a comprendere che essi sono un dono del Signore, una risorsa preziosa per arricchire con i loro carismi tutta la comunità cristiana». Queste aggregazioni, infatti, «sono una delle novità del Concilio Vaticano II». Inoltre, ha concluso il Papa, «l'autenticità dei nuovi carismi è garantita dalla loro disponibilità a sottomettersi al discernimento dell'autorità ecclesiastica. I movimenti e le nuove comunità hanno dimostrato di sapere bene che fedeltà e libertà sono assicurate, e non certo limitate, dalla comunione ecclesiale».

(AVVENIRE 18 maggio 2008)





che visse a Sant Vicenç dels Horts insegnò catechismo ai bambini.

"Il sordo" era anche buon scultore, decorò il patio della Casa Salesiana con artistiche figure di tema religioso, rappresentando scene della passione di Gesù; purtroppo durante la guerra civile le sue opere vennero quasi totalmente distrutte, rimane in piedi solo il monumento della tomba di Gesù.

Nel 1931 fu riaperta la Casa per i novizi salesiani, per Alexandre fu uno dei momenti più belli della sua vita, arrivando a donare tutti i suoi risparmi conseguiti dopo anni di duro lavoro e povertà.

Nel luglio del 1936 i Salesiani furono nuovamente espulsi da Sant Vicenç dels Horts e soltanto Alexandre poté continuare a vivere nella Casa, non potendo essere considerato un salesiano. Il comitato rivoluzionario a conoscenza della pietà religiosa del "sordo" cercava un pretesto per farlo definitivamente fuori.

Il 17 novembre del 1936, il salesiano Eliseo Garcia andò a trovare Alexandre a Sant Vicenç dels Horts. La visita fu il motivo per il quale il comitato li accusò falsamente di essere dei pericolosi cospiratori. Una pattuglia di miliziani rivoluzionari arrestarono Eliseo e Alexandre. Il 19 dello stesso mese li caricarono in un'auto trasferendoli verso la costa di Garraf (Barcellona) e qui li martirizzarono, tirando i loro corpi in mare.

Domenica 11 marzo del 2001, il papa Giovanni Paolo II proclamò beato Alexandre assieme ad altre 232 persone martiri per la fede.

P. Vincenzo Di Blasio

 CONDOGLIANZE ALLE SUORE DELLA PICCOLA MISSIONE per la morte della consorella Suor FILOMENA DI GIAMMICHELE deceduta a Giulianova (TE) il 28 maggio 2008	 NELLA PACE DEL SIGNORE VITTORIO COLTRA è deceduto il 28 aprile. Era stato alunno dell'Istituto Gualandi di Bologna e collaboratore della Piccola Missione. Alla vedova signora Giancarla le nostre condoglianze e il sostegno della nostra preghiera.
---	---

Giappone, pappagallo torna a casa grazie alla parola

Un pappagallino ormai dato per disperso nella periferia orientale di Tokyo ha trovato il modo grazie al dono della parola, di farsi riportare a casa da un agente di polizia. L'animale, stando a quanto raccontato dal poliziotto era stato addestrato a ripetere il nome e l'indirizzo del proprio padrone. L'avventura metropolitana del volatile, un piccolo pennuto appartenente alla famiglia dei pappagalli grigi africani, è iniziata lo scorso 6 maggio, quando l'animale ha improvvisamente preso il volo, uscendo dalle mura domestiche. Il pappagallo è stato ritrovato per strada da un passante che ha deciso di portarlo in una clinica veterinaria. Qui ha iniziato a ripetere all'infinito il nome del padrone e il suo indirizzo, completo di numero civico. La polizia, allertata dai medici, è stata così guidata dal pennuto che è riuscito a ritrovare la propria abitazione, nella prefettura di Chiba (est di Tokio). "Sono stato sbadato pensando che non sarebbe scappato in quanto ormai lo vedevo raramente volare - ha dichiarato Yoshio Nakamura, padrone del pappagallo - anche se per ogni evenienza gli avevo fatto imparare a memoria il mio nome e indirizzo".



Preghiera al Beato Alessandro "il Sordo"

O Dio Padre nostro, tu vuoi che il Beato martire Alessandro "il Sordo" sia esempio di forza cristiana. Concedici di imitarlo come modello di preghiera e carità, affinché viviamo con fedeltà la nostra Fede uniti al tuo Amore.

Ti chiediamo che questo tuo Beato venga presto proclamato Santo e se è possibile concedimi la grazia che per sua intercessione io umilmente ti chiedo...

(Recitare: 1 Padre Nostro, 1 Ave Maria, 1 Gloria, con l'invocazione: Santa Maria Aiuto dei Cristiani, prega per noi)

Segnalare eventuali grazie a:

Pastoral del Sordo, Parroquia de S. Teresa de l'Infant Jesus,
Via Augusta 68 - C/Sant Marc 30, 08012 Barcelona (Spagna)

Beato Alexandre "il Sordo"

Nato il 31 ottobre del 1878 e morto martire il 19 novembre del 1936.

Proclamato Beato l'11 marzo del 2001 da Giovanni Paolo II.

Alexandre Planas Sauri nacque a Mataró (Spagna) il 31 ottobre del 1878. Era figlio di un commerciante. A 18 anni cominciò a lavorare nel noviziato della congregazione salesiana di Sant Vicenç dels Horts (Barcellona). Alexandre voleva diventare salesiano però non poté prendere i voti a causa della sua sordità. Visse sempre da religioso avendo privatamente consacrata la sua vita al servizio di Dio e dei fratelli. Pochi anni dopo, il noviziato fu trasferito e la comunità di Sant Vicenç dels Horts fu chiusa e Alexandre rimase solo per ben 28 anni. Nonostante ciò si prodigò in mezzo alla gente la quale lo conosceva col nome di "il sordo", sempre pronto ad aiutare le persone più bisognose, fulgido esempio di eccelsa carità.

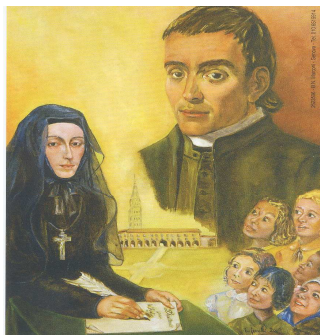
Praticò le virtù cristiane con la semplicità di un santo e la carità, nei suoi due aspetti di Amore verso Dio e Amore verso il prossimo, era tutta la sua vita; la stessa si manifestava in modo particolare nell'aiuto agli infermi e nella vicinanza ai moribondi, che aiutava a morire cristianamente.

Alexandre era umile ed esemplare nell'adempimento dei doveri del buon cristiano: costante nella preghiera attento nella recita della Via Crucis, assiduo nella preghiera del Rosario.

"Il sordo" accettò tutte le difficoltà di una vita mortificata per Amore del suo Dio e per la salvezza delle anime. In chiesa pregava sempre in ginocchio; il suo cibo era quello semplice dei poveri, dormiva su un tavolato e al collo portava una grande croce che lo accompagnò sino alla morte.

Alexandre possedeva una buona formazione religiosa e durante i quasi quarant'anni





Severino Fabriani, Educatore dei sordi
Modena (Italia)

Don Severino Fabriani è Servo di Dio

Sacerdote della Diocesi di Modena, pioniere dell'educazione e dell'istruzione dei Sordi (1792-1849).

Fondatore dell'Istituto religioso delle "Figlie della Provvidenza per le Sordomute".

Letterato, storico, filosofo, teologo, fisico, naturalista: uomo di cultura profonda, ma soprattutto padre dei sordomuti e, nel segno della Provvidenza, li ama, li educa e li istruisce amorevolmente e per loro istituisce una famiglia religiosa.

Lascia alle sue figlie una preziosa eredità di cammino spirituale verso la santità: il primato di Dio e l'abbandono alla Sua Provvidenza; la ricerca costante della Gloria di Dio; l'impegno assiduo per la santità attraverso l'esercizio delle virtù teologali; una filiale confidenza in Dio ed amore alla fatica.

Le sue figlie, in fedeltà dinamica al Carisma fondativo, mantenendo l'impegno del quarto Voto: educare, istruire e servire i Sordi, continuano a operare in Italia e nel mondo.

PREGHIERA

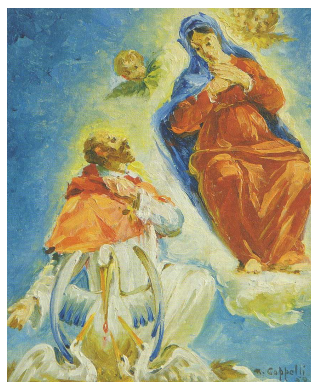
O Dio, che hai acceso l'amore per i Sordi nel cuore di don Severino Fabriani, e gli hai ispirato la fondazione delle "Figlie della Provvidenza" e che per mezzo loro rinnovi ogni giorno l'effatà misericordioso del tuo Figlio, glorifica il tuo Servo fedele e, per sua intercessione, concedici la grazia... che ti domandiamo.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore. Amen!

Visto si approva: + Benito Cocchi
Arcivescovo Abate di Modena-Nonantola

Modena 4 marzo 2008

Chi ottenesse grazie e favori per intercessione del Servo di Dio don Severino Fabriani è pregato darne relazione alle suore.
Corso Cavour, 54 - 41100 Modena
Tel. 059 2155307 Fax 059 220151
E-mail: figlieprovvidenza@interfree.it



La Vergine Maria e San Francesco di Sales. Patrono dei sordi.
Quadro conservato dalle suore "Figlie della Provvidenza per le Sordomute" a Modena.

Il software aiuterebbe lo spionaggio e i non udenti

UN PROGETTO di ricerca inglese punta a realizzare un software in grado di leggere le labbra.

Ormai siamo nel 2008, e il 2001 dell'Odissea nello Spazio è passato da un pezzo senza che nessuno abbia tentato viaggi umani verso Giove, ma presto potrebbe arrivare un computer che, come HAL 9000, è in grado di leggere le labbra. Il progetto è stato affidato ai ricercatori dell'University of East Anglia, finanziato con 500 mila sterline (circa 670 mila euro) e punta alla realizzazione di un prototipo in circa due anni.

La lettura delle labbra è un procedimento molto complicato per un computer, e anche gli esseri umani devono sottoporsi a un intenso addestramento prima di ottenere buoni risultati.

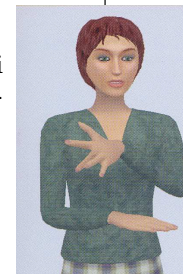
Il primo passo consiste nello sviluppare un accurato database dei movimenti delle labbra attraverso un sistema di tracciamento delle espressioni facciali, per poi associarle a singole lettere o sillabe più complesse.

Il risultato finale dovrebbe essere una macchina in grado di convertire automaticamente sequenze di questi movimenti in testo.

Il sistema potrebbe essere d'aiuto per varie forme di disabilità, oppure potrebbe essere utilizzato per impartire comandi a dispositivi elettronici o migliorare l'efficienza dei sistemi di riconoscimento vocale. L'impiego più intensivo sarà comunque nello spionaggio e nella prevenzione del crimine: basterà una telecamera, magari puntata da grandissima distanza attraverso una finestra, per ottenere una fedele trascrizione di un dialogo riservato.

Non ci senti? Ti aiuteranno l'HandTalk e l'Avatar SiSi

Il nuovo Nokia 95 converte gesti in parole con **HandTalk**. Ormai siamo abituati a scoprire frequentemente come la comunità scientifica, si sia messa a lavoro sulle possibilità della piattaforma Symbian, per sviluppare applicazioni e nuovi ambiti di utilizzo per i telefoni cellulari; è indubbio infatti quanto questo mezzo di comunicazione abbia segnato fortemente la nostra società, e quanto il "concetto" di raggiungibilità "ovunque", abbia rivoluzionato anche i nostri limiti immaginativi. Così, dopo il sistema elettronico capace di tradurre in parole il testo, ora **Nokia 95**, tramite uno speciale quanto elettronico traduce in parole anche i gesti.



Un **avatar** (alter ego grafico) tridimensionale che traduce tutto quello che sente in linguaggio dei segni: lo stanno sviluppando i ricercatori di Ibm per rendere la vita più facile a coloro che hanno perso l'udito. Il sistema si chiama **SiSi** (Say it Sign it) e comprende due moduli: uno che riconosce il parlato e l'altro che lo converte in gesti. Andy Stanford-Clark, il ricercatore Ibm che segue il progetto spiega: "Sarà possibile avere la traduzione automatica nelle trasmissioni televisive, saranno disponibili notiziari e talk show radiofonici e una nuova audience su Internet.

Si fornirà la trascrizione automatica dei messaggi delle reti di telefonia mobile con grande utilità da parte degli audiolesi".

Sviluppo del linguaggio e sua funzione comunicativa

Ogni bambino arriva per gradi, distribuiti in un determinato tempo, a padroneggiare la propria lingua madre. Perché ciò avvenga deve acquisire 4 tipi di conoscenza che sono alla base dello sviluppo linguistico.

- 1) La FONETICA - Il bambino deve imparare ad udire ed a pronunciare un certo numero di suoni (fonemi) per dare un senso al linguaggio che ascolta e per essere capito quando cerca di parlare.
- 2) La SEMANTICA - Deve imparare i significati delle parole e delle frasi. Inoltre prima di comprendere il linguaggio degli altri e di essere a sua volta compreso quando parla, deve imparare che queste parole si riferiscono ad oggetti, azioni e relazioni.
- 3) La SINTASSI - Deve imparare le regole che specificano come le parole sono combinate per formare una frase significativa.
- 4) La PRAGMATICA - Deve infine imparare come usare il linguaggio nelle diverse situazioni sociali.

Il periodo che va da 0 a 10/12 mesi è detto Prelinguistico perché precede l'epoca in cui il bambino è in grado di dire paroline significative, anche se è comunque in grado di rispondere emotivamente al linguaggio fin dai primi giorni di vita.

Parlare col proprio figlio fin dalla nascita, ma anche durante la gestazione, è particolarmente importante se non necessario; bisogna parlare in maniera chiara e corretta perché i bambini molto piccoli sono molto ben predisposti ad apprendere il linguaggio verbale.

Durante i primi mesi di vita si verificano i vocalizzi che hanno intonazioni diverse a seconda del piacere o del disagio. Successivamente a 4/6 mesi abbiamo la lallazione che rappresenta un vero e proprio inizio del linguaggio.

È durante questo periodo che il bambino sperimenta i suoni facendo combinazioni di consonanti e vocali che però sono ancora prive di significato.

Dopo i sei mesi il bambino inizia col dare una intonazione alla lallazione perché presta molta attenzione al linguaggio altrui e comincia a produrre fonemi più strutturati. Almeno apparentemente i bambini imparano prima la tonalità e poi la parola. Questo ultimo passaggio è importantissimo perché non avviene nel bambino sordo e la differenza con i coetanei dotati di udito normale comincia ad apparire evidente.

All'età di un anno il bambino produce le prime paroline riconoscibili ed entra nella fase della "parola frase" (frasi costituite da una sola parola) arricchendo il suo vocabolario di una sola parola per volta. E comunque in grado di dedurre il significato delle parole: dal contesto ambientale, dalla persona che parla, dalle posizioni assunte e dalla gestualità. Tutto questo permette al bambino di acquisire un vasto vocabolario.

Tra i 18 e i 24 mesi entra nella fase telegrafica dello sviluppo del linguaggio e comincia a combinare le parole in frasi semplici costituite solitamente solo dal nome e dal verbo.

Dai 2 anni e mezzo fino ai 5 anni il linguaggio del bambino diventa pian piano sempre più simile a quello di un adulto.

Impara perciò a formare frasi interrogative, negative, relative, causali e imperative.

A 6 anni e cioè all'epoca dell'ingresso alla scuola elementare è perfettamente in grado di produrre una grande varietà di messaggi sofisticati simili all'adulto.

Da questo momento in poi fin verso i 14 anni, abbiamo il periodo dell'affinamento linguistico con lo sviluppo anche delle abilità metalinguistiche cioè l'abilità di pensare sul linguaggio e di commentarne le proprietà. (A.A. Paino)



IL CONVEGNO NAZIONALE DEL MAS

15-17 febbraio 2008

Il Periodico Nazionale di Informazione **InforMas**, uscito il 27 aprile 2008 come supplemento a "Il Popolo" di Pordenone, presenta i lavori del Convegno Nazionale tenutosi nei giorni 15-17 febbraio u.s. nella città friulana.

- Offre un'ampia cronaca del convegno con ampia sintesi degli interventi:
- il vescovo di Concordia-Pordenone *Mons. Ovidio Poletto* ha sottolineato "come quelle che possono sembrare delle menomazioni agli occhi umani, con l'aiuto dello Spirito Santo possono diventare grazia aggiuntiva";
 - *padre Vincenzo Di Blasio* con l'ausilio delle immagini ha fatto una presentazione dell'evolversi del ruolo dei sordi nella storia della Chiesa, dall'emarginazione all'inclusione;
 - *mons. Emilio Puricelli* di Milano ha puntualizzato alcuni spunti della precedente relazione esortando "a seguire gli esempi luminosi appena visti";
 - *don Giovanni Mercurio*, assistente regionale del Mas, partendo da alcuni discorsi del Papa ha esortato i soci dei movimenti e delle aggregazioni laicali ad "impegnarsi nell'evangelizzazione e nell'apostolato con gli altri fratelli";
 - *mons. Luciano Nobile* ha parlato della sua esperienza di incaricato della catechesi ai sordi nella diocesi di Udine;
 - *mons. Basilio Danelon*, vicario generale della diocesi di Pordenone, durante la santa messa ha esortato a essere fedeli al carisma proprio del Mas.

Informas riporta quindi un interessante articolo comparso sulle pagine di Avvenire del 15 febbraio e dal titolo: "*Sfide, urgenze e proposte di un mondo solo in apparenza «silenzioso» al centro di una tre giorni: «Non udenti» da protagonisti nella comunità»*".

Seguono un'altra presentazione del "*Primo convegno nazionale del Mas a Pordenone*" pubblicata da "Il Popolo" il gennaio 2008 e una breve riflessione di Renato Pigliacampo tratta da Avvenire del 22 febbraio 2008.

Pubblica poi per intero un ulteriore intervento di P. Vincenzo Di Blasio che rivolgendosi principalmente ai parroci e ai catechisti delinea alcuni "*Principi basilari per la pastorale dei sordi*".

Il periodico, dopo aver riportato le parole di introduzione e di saluto del Presidente *Cav. Libero Marinato*, riproduce il documento della Conferenza Episcopale Italiana che nomina P. Vincenzo Di Blasio assistente nazionale del Mas per un ulteriore quadriennio. (V. Di Blasio)



*Noi,
le mani
di Cristo*

*Cristo non ha mani,
ha soltanto le nostre mani
per fare il suo lavoro oggi.*

*Cristo non ha piedi,
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini
sui suoi sentieri.*

*Cristo non ha labbra,
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé
agli uomini d'oggi.*

*Cristo non ha mezzi,
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé.*

*Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora.
Siamo l'ultimo messaggio
di Dio scritto in opere
e parole.*

Raoul Follerau



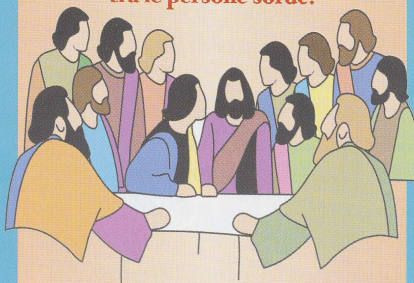
IL PRIMO RADUNO EX ALUNNI DEL GUALANDI di Roma si è svolto sabato 21 giugno. Forse in 300, hanno partecipato alla Santa Messa concelebata dai sacerdoti della PMS. Si sono intrattenuti poi con insegnanti, operatori e suore, fino a tardi nel cortile della rinnovata sede di via Monti.



VIENI E SEGUIMI!

Gesù convocò dodici uomini
per portare a termine la sua
missione sulla terra.

Ancora oggi continua a chiamare
giovani generosi disposti ad offrire
la loro vita e il loro tempo,
per il lavoro pastorale
tra le persone sorde.



Vieni a conoscere la nostra Missione.
Vieni ad incontrare le persone sorde.

La Chiesa ha bisogno anche di te
per portare ai sordi
il messaggio di salvezza.

Ti aspettiamo!

I NOSTRI INDIRIZZI:

» **CASA MADRE:**
40123 BOLOGNA • Via Nosadella, 49
Tel. 051-33.05.52 • Fax 051-33.28.78
e-mail: padresavino@libero.it

» 00152 ROMA • Via Vincenzo Monti, 3
Tel. 06-58.10.886 • Fax 06-58.17.94.90
Tel 06 - 5817817 Fax 06 - 58335571



I SORDI CATTOLICI A BANGKOK

Sinchai Khotsawan si sentiva fuori posto nella società perché era sordo, e per dimenticare i suoi problemi, vorrebbe bere. Due anni e mezzo fa, la drammatica vita del 54enne falegname ha avuto una svolta positiva quando ha iniziato ad incontrare regolarmente altre persone col suo stesso problema in una chiesa cattolica al centro di Bangkok.

Per Sinchai e molti altri come lui l'associazione al gruppo ha arricchito di gran lunga le loro vite; egli racconta inoltre che a smuoverlo è stata la gentilezza mostrata dai parrocchiani. Ma, come afferma padre Vatchasin Kritcharoen, "le persone sorde non vogliono la gentilezza dagli altri; vorrebbero solo che venisse riconosciuta loro la stessa capacità degli altri esseri umani".

L'associazione si chiama "**Deaf Catholic Association of Thailand**" ed è nata il 28 febbraio 2008 sotto il controllo della Conferenza episcopale con lo scopo di conferire a queste persone una maggiore dignità, che rientra appieno nei loro diritti di persone.

UEXAS

Unione Ex Allievi Sordi di Torino

L'Uexas è l'associazione che raduna gli ex allievi dell'Istituto dei Sordi di Torino con sede a Pianezza. Fondata il 23 settembre del 1973 su iniziativa di padre Antonio Loreti della PMS, ha tra i suoi scopi:

- *assistere gli ex allievi nel momento in cui lasciano l'Istituto e si inseriscono nell'ambiente lavorativo;
- *promuovere la solidarietà e la convivialità tra i soci e favorire il reciproco aiuto materiale e morale;
- *testimoniare l'utilità e la validità degli insegnamenti ricevuti;
- *organizzare raduni con pranzo sociale, giornate di studio, conferenze culturali, corsi serali, gite turistiche, allo scopo di evitare l'isolamento e sviluppare scambio di idee e di amicizia.

Aperta a tutti, sordi e udenti, richiede il versamento di una quota associativa e gli iscritti ricevono il bollettino trimestrale **Notiziario Uexas**, già al suo 27° anno di vita, che consente di tenere i soci aggiornati sulle attività proposte. Informazioni: UEXAS, Viale S. Pancrazio, 65 - 10044 PIANEZZA (TO),

Tel.011 9676317 Fax 011 9677048.



Anios

**Associazione interpreti di
lingua dei segni italiana**
Via Enrico Cravero, 00154 Roma
e-mail: presidenza@anios.it
Tel. 339 2378596

ANIMU

**Associazione Nazionale Interpreti
di Lingua dei Segni Italiana**
80142 Napoli, Corso Lucci, 102
E-mail: animu.italy@libero.it
Sito: www.animu.it

CON L'AERONAUTICA MILITARE

Per la **Giornata Azzurra 2008**, in programma a Pratica di Mare (Roma) il 24 e 25 maggio, l'**Aeronautica militare**, in collaborazione con **l'Opera Don Orione**, **l'Opera Don Guanella**, **le Salesiane dei Sacri Cuori**, **la Piccola Missione per i Sordomuti** e **l'Ospedale pediatrico "Bambino Gesù"**, ha offerto alle persone disabili una grande e unica occasione per assistere alle evoluzioni delle Frecce Tricolori e dei migliori team acrobatici europei.

Sei ore di spettacolo, una grande festa del volo con i più moderni velivoli militari in servizio presso l'Aeronautica militare e numerose forze aeree straniere che hanno dato vita a una manifestazione aerea ricca non solo di contenuti spettacolari ma anche tecnici ed operativi.

Oltre 500 disabili motori e sensoriali e loro accompagnatori hanno potuto accedere presso la base aerea laziale con i propri automezzi il giorno della manifestazione, domenica 25 maggio, nonché sabato 24, giorno delle prove generali chiuse al pubblico.

Noi di "Don Gualandi" abbiamo scelto sabato 24.

Un percorso preferenziale dall'ingresso della base ci ha portati fino all'area asfaltata predisposta presso la linea di volo. Erano stati previsti bagni chimici adeguati, un punto di pronto soccorso, un angolo ristoro ed una copertura con posti a sedere. Accorgimenti particolari sono stati studiati per permettere a tutti di vivere la giornata pienamente: visitando la mostra dei velivoli, giocando con i simulatori di volo e soprattutto vivendo lo spettacolo delle pattuglie acrobatiche in programma da una visuale privilegiata. Prevista anche la traduzione nel linguaggio dei segni del commento "live" dell'airshow alle persone non udenti presenti.

Dopo l'esibizione, i piloti delle Frecce Tricolori hanno incontrato i disabili. Con loro anche il team dei "Baroni Rotti", la prima pattuglia acrobatica di disabili al mondo, e Stefano Zuccarini, pilota acrobatico disabile di aliante.

Personale dell'Aeronautica, operatori della Croce Rossa Italiana e volontari delle realtà più rappresentative di cura e promozione della disabilità presenti nel mondo cattolico e non, hanno accolto i disabili e i propri familiari all'ingresso.

Per gli spostamenti all'interno della base erano predisposti degli idonei pulmini.

Da queste pagine esprimiamo la più grande riconoscenza all'Aeronautica e agli organizzatori della simpatica manifestazione, che ci hanno permesso di trascorrere una giornata memorabile all'aria e al sole.



50° di Matrimonio

di **Pasquale Chiodi** e **Silvia Ferri** di Roseto degli Abruzzi (TE).

Hanno ringraziato Dio con una celebrazione eucaristica presso la cappella delle Suore della Piccola Missione per i Sordomuti di Giulianova. Ha celebrato P. Vincenzo Di Blasio.

A loro e alla loro famiglia rinnoviamo i nostri più sentiti auguri!

IL MAS DI VICENZA IN POLONIA

Dal 7 al 12 maggio scorso un bel gruppo di persone sorde del Veneto hanno effettuato un tour in Polonia in aereo (Bergamo-Katowice) e pulman con pellegrinaggio al santuario di Cestokowa.

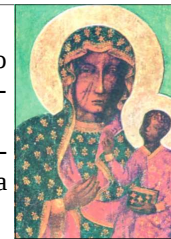
Il tutto è stato organizzato dagli udenti dell'Associazione Berica Pellegrini Mariani ONLUS di Vicenza in collaborazione con i sordi della "Comunità Ascolto Amico" e il Mas diocesano.

Le giornate, dense culturalmente e spiritualmente, hanno permesso uno scambio di esperienze da parte dei due gruppi e "godere insieme" il pellegrinaggio.

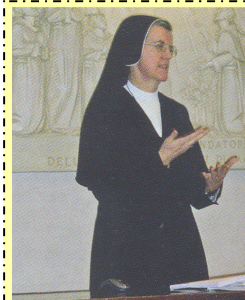
Sono state visitate le città di:

- * Wadowice, città natale di Giovanni Paolo II, con il museo e ricordi personali del papa;
- * Cracovia antica capitale dei polacchi con il castello, la cattedrale e il nuovo santuario della Divina Misericordia di Santa Faustina Kowalska a Lagiewniki;
- * Auschwitz con il grande e impressionante campo di sterminio nazista;
- * Czestochowa, capitale religiosa della Polonia con il celebre santuario della Madonna nera di Jasna Gora;
- * Wieliczka, storica città del sale, con una visita indimenticabile alle sue miniere e la cattedrale di sale.

A guidare il gruppo erano Sr. Vittorina Carli, e Sr Marilena dell'Istituto Effata di Marola e P. Vincenzo Di Blasio della PMS. Gli udenti ci hanno detto di essere felici di aver fatto il viaggio in Polonia e di aver scoperto il mondo delle persone sorde.



AUGURI E COMPLIMENTI A SUOR VITTORINA



Si è laureata presso lo Studio Teologico di Scienze Religiose S. Maria di Monte Berico di Vicenza il 19 febbraio scorso con una tesi dal titolo *"Dal germe allo sviluppo del cammino pastorale per i sordi: il beato Giovanni Antonio Farina e le sue figlie"*.

Suor Vittorina Carli, delle Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori, ha meritato la lode e ha fatto conoscere il suo fondatore. Il beato Farina che diceva alle sue suore: *"Figlie mie, eccovi aperto un bel campo della vostra carità, una carità che parte direttamente dal cuore di Dio: le sordomute. Sciogliete la loro lingua, rendetele capaci di manifestare le proprie idee, conoscano la loro dignità, la loro vocazione, imparino ad intonare il canto delle lodi del Signore"*.

Con Suor Vittorina, sorda dal primo anno di vita, si è realizzato pienamente il suo sogno!

Attualmente Sr. Vittorina è impegnata nella catechesi e pastorale dei giovani sordi del Veneto, che si ritrovano periodicamente al centro pastorale di Marola.

La Parola di Gesù seminata da lei, ha maggiore chiarezza ed efficacia presso tanti fratelli sordi.

A Suor Vittorina i nostri complimenti e felicitazioni uniti a quelli del Mas.

Brasile: le infezioni causano la perdita dell'udito



Nonostante gli anni di sforzi per combattere la diffusione della rosolia e della meningite, questi due tipi di infezioni rimangono le principali cause di perdita dell'udito nel Brasile, secondo i dati forniti dalle istituzioni brasiliane della salute. Ma nella metà dei casi di indebolimento dell'udito nessuna causa è stata segnalata. Nessuno studio ufficiale è stato effettuato per determinare l'estensione di perdita della capacità uditiva nel Brasile anche se il Brasile si classifica come il più grande paese e la potenza economica più grande del Sudamerica. Meno del 30% dei bambini brasiliani con perdita della capacità uditiva sono diagnosticati entro l'età di due anni, il che indica un insufficiente screening dei neonati. Quasi il 40% hanno quattro anni o di più quando la loro perdita della capacità uditiva viene scoperta. In molti, l'esistenza di un indebolimento dell'udito non viene mai accertato. Le autorità brasiliane ora attivamente sostengono gli studi sulla perdita della capacità uditiva ed il numero di audiologi sta aumentando. Ciò può concentrare l'attenzione sulla prevenzione e sullo screening necessarie per migliorare la situazione generale di salute dell'udito.

Addio a Fabra palermitano invincibile

Ignazio Fabra, il campione palermitano di lotta greco-romana è morto a Genova all'età di 78. L'atleta siciliano, sordo fin da quando era bambino, aveva vinto un mondiale e due argenti olimpici. Nel 1955, a Karlsruhe conquistò una storica medaglia d'oro. Fabra è stato uno dei grandissimi della lotta greco-romana. Il campione proveniva da una numerosissima famiglia che andava avanti grazie ad un bar che esisteva una volta in via Archimede. Fu avviato alla lotta dallo zio Nino Calvaruso.

La sua scalata fu inarrestabile, e alimentò il mito della sua invincibilità. Nel 1950, a soli vent'anni, vinse il titolo assoluto italiano, restò ai vertici della sua disciplina per più di dieci anni.



A settanta anni, con il suo fisico asciutto era ancora in grado di eseguire il suo famoso ponte, cioè toccarsi le gambe con la fronte.

Per molti, per gli addetti ai lavori e non, nella lotta greco-romana è stato il più grande di tutti.

(Da www.sordionline.com)

Vuoi leggere altri numeri di APRITI!?

Consulta il sito della PMS
www.piccolamissionesordomuti.info



È entrata in vigore il 3 maggio la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità,

È il primo grande trattato sui diritti umani siglato nel terzo millennio. Anche il protocollo aggiuntivo che accompagna il testo è diventato vincolante dal punto di vista giuridico.

A darne l'annuncio, dopo la ratifica dell'Ecuador, ventesimo stato in ordine di tempo, è stata Marie Okabe, portavoce del segretario generale delle Nazioni Unite Ban-Ki-Moon. Sottolineando la soddisfazione del numero uno dell'Onu, Obake ha affermato che il documento sarà "un potente strumento per sradicare gli ostacoli affrontati dalle persone disabili come la discriminazione, l'isolamento dalla società, la marginalizzazione economica, la mancanza di opportunità di partecipazione alle decisioni in campo sociale, politico ed economico".

"Il segretario generale - ha aggiunto la portavoce - si congratula con gli Stati che hanno già ratificato o aderito alla Convenzione, che in questo modo entra in vigore dopo un anno e mezzo dall'adozione degli Stati membri, nel dicembre 2006".

Il documento era stato firmato da 126 paesi nel corso di una solenne cerimonia al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite di New York il 30 marzo 2007: di questi, in 71 avevano sottoscritto anche il protocollo aggiuntivo. Per l'Italia, la firma era stata apposta dal ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero, ma il nostro Parlamento deve ancora provvedere alla ratifica.

Nel mondo si stima che vi siano almeno 650 milioni di persone con disabilità, l'80% dei quali vive in paesi in via di sviluppo: si tratta di un decimo della popolazione mondiale, ma oltre due terzi degli stati membri delle Nazioni Unite non prevedono per essi, attualmente, alcuna protezione giuridica.

La Convenzione non introduce nuovi diritti, ma si prefigge lo scopo di promuovere, proteggere e assicurare alle persone con disabilità il pieno ed eguale godimento del diritto alla vita, alla salute, all'istruzione, al lavoro, ad una vita indipendente, alla mobilità, alla libertà di espressione e in generale alla partecipazione alla vita politica e sociale.

INAUGURATI I NUOVI LOCALI DELL'ASSOCIAZIONE ROMANA PER SORDI

Giovedì primo maggio, festa del lavoro, a Roma, in Via Vincenzo Monti n. 5, sono stati inaugurati i nuovi locali dell'Associazione



Romana per Sordi, concessi in comodato dalla Piccola Missione per i Sordomuti. A disposizione un ampio salone con tre finestre; un ingresso in cui è sistemato l'angolo

bar; due uffici, uno per l'ARS e l'altro per la Polisportiva Silenziosa Romana e il Movimento Apostolico Sordi.

La festa è iniziata con la Santa Messa e proseguita poi con un pranzo sociale, cui hanno preso parte anche le anziane della casa di accoglienza delle Suore della PMS. Nel pomeriggio fave e pecorino!



AUGURI AI NUOVI DIRGENTI DELLA SEZIONE PROVINCIALE ENS DI ROMA

Severi Luigi Luciano (Presidente)
Rifici Agostino, Cardarelli Giampiero,
Di Cuio Luigi, Di Renzo Luigi, Migliorini Massimo,
Cascitti Massimiliano (Consiglieri)